



# IL NASTRO AZZURRO

PERIODICO  
NAZIONALE  
DELL'ISTITUTO  
DEL NASTRO  
AZZURRO FRA  
COMBATTENTI  
DECORATI  
AL VALORE  
MILITARE

ANNO XLV - N. 7/8/9 - LUG./AGO./SETT. 2006 - Mensile - Poste Ital. S.p.A. Sped. in abb. postale D.L. n. 353/2003 (Conv. in L. 27/2/2004 n. 46) Art. 1 comma 2, DCB Roma



**11 SETTEMBRE**

**Ricordiamole così per non perdere la memoria di  
quanto è accaduto affinché non si ripeta**



BRESCIA, 13-14-15 OTTOBRE 2006  
**XXVII CONGRESSO NAZIONALE  
DELL'ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO**



**PROGRAMMA**

**13 ottobre**

*ore 11,00 Visita all'aeroporto di Ghedi e pranzo con "I Diavoli Rossi".*

*ore 16,00 Consiglio Nazionale, G.E.C. e operazioni pre-congressuali.*

*ore 20,00 Cena con signore.*

**14 ottobre**

*ore 09,30 Cimitero Vantiniano, deposizione corona al Sacrario ai Caduti.*

*ore 10,30 S.Messa al Duomo Vecchio.*

*ore 11,30 Comune di Brescia, Cerimonia apertura Congresso.*

*ore 12,30 Pranzo in albergo.*

*ore 14,30 Inizio lavori congressuali.*

*ore 20,00 Cena di lavoro e concerto della Fanfara del Nastro Azzurro.*

**15 ottobre**

*ore 09,00 Prosecuzione lavori Congresso.*

*ore 10,30 Votazioni rinnovo cariche sociali, spoglio e proclamazione eletti.*

*ore 12,00 Comune di Salò, saluto ai congressisti, deposizione corona al Monumento ai Caduti.*

*ore 12,45 Pranzo.*

*ore 13,30 Visita al Duomo ed al Museo Storico del Nastro Azzurro.*

*ore 14,30 Rientro a Brescia, chiusura lavori congressuali.*



Il 27° Congresso è ormai in fase finale di organizzazione e numerosi sono già i delegati che hanno inviato la loro adesione per un evento di vitale importanza per l'attività del nostro Istituto. In ogni caso

resta valido il termine del 10 settembre per comunicare, alla segreteria della Presidenza Nazionale, adesioni e candidature alle elezioni delle cariche sociali.



Cari Soci preparate i simboli del nostro sodalizio, labari, medaglie, fazzoletti e stemmi per riempire di azzurro la città di Brescia.

A conclusione di un'estate spero rilassante per tutti, un caloroso **"a presto"** nella Leonessa d'Italia.



Il Castello



## ECCO PERCHÉ DOBBIAMO ESSERE TUTTI PRESENTI A BRESCIA

I Congresso che terremo nel prossimo ottobre a Brescia sarà il 27° del nostro Istituto dalla sua Fondazione.

Dalla sua nascita nel 1928 il nostro Sodalizio, realizzato per riunire tantissimi combattenti che per l'enorme contributo di sangue versato e per i sacrifici compiuti nella I Guerra Mondiale sono stati decorati al Valor Militare, ha iscritto nel corso degli anni circa 100.000 Soci ordinari.

Per sottolineare il suo collegamento ideale con l'istituzione delle decorazioni al Valor Militare d'Oro e d'Argento decretate nel 1783 da Vittorio Amedeo III e ripetute il 25 marzo 1833 con Regio Viglietto da Carlo Alberto, il nostro Istituto ha fissato tale data come suo inizio.

Dal 1928 si sono tenuti 26 Congressi, previsti statutariamente ad ogni triennio di attività, col preciso compito di rinnovare le cariche sociali ed adottare provvedimenti necessari all'inserimento del Sodalizio nel contesto sociale della nazione, sempre riaffermando i suoi vincoli con le Forze Armate.

Dopo la 2° Guerra Mondiale, con l'avvento dell'Unione Europea e con l'affermarsi della necessità di risolvere i conflitti senza il ricorso alla guerra, il numero dei nostri iscritti è andato continuamente diminuendo oltre che per la mancanza di nuovi decorati, per la falcidia di Soci ordinari dovuta alle inesorabili leggi dell'anagrafe.

Per questo motivo l'elemento principe da dibattere nei nostri Congressi è diventato quello del futuro dell'Istituto e così, a partire dal XX Congresso di Firenze, il tema all'ordine del giorno è stato quello del come fronteggiare il momento in cui il nostro Istituto sarebbe finito, in assenza di guerre come da tutti auspicabile, per mancanza di Soci ordinari viventi.

Il come riuscire a portare egualmente avanti gli obiet-

tivi che sono alla base del suo Statuto ha dato vita alle proposte più svariate alimentando tutte le discussioni dei sei successivi Congressi: da quello di Roma del 1988 (XXI Congresso), a quelli di Modena del 1991, di Caserta del 1994, di Ferrara del 1997, di Torino del 2000, fino all'ultimo di Caserta di tre anni fa (XXVI) nel corso del quale, oltre che approvare la bozza di Statuto dell'Istituto Studi Storici del Valor Militare (ISSVM), sono state deliberate due grandi novità statutarie: l'introduzione dei Soci simpatizzanti e la possibilità di ricoprire cariche sociali, sia periferiche che centrali, da parte dei Soci aderenti.

A Brescia quindi dovremo valutare che peso stanno avendo e quali saranno le conseguenze per la nostra sopravvivenza di quelle varianti allo Statuto ed esaminare la possibilità di realizzazione dell'ISSVM.

Per questi motivi il XXVII Congresso di Brescia assume per il futuro del nostro Istituto un'importanza davvero eccezionale, ulteriormente accresciuta dal fatto che, in questi ultimi tre anni, quasi tutti coloro che ne hanno tenuto in passato le redini sono venuti a mancare: dal Presidente di tanti trienni Catella alla M.O. Arillo, dal Vice Presidente M.O. Ferraro ai Generali Gariboldi e Patanè.

Di conseguenza, anche per le dimissioni per motivi di salute del Presidente Vaccaro e la scomparsa del Segretario Generale di una vita il Comandante Longo, il peso delle responsabilità delle decisioni ricadrà totalmente sulle spalle del Congresso Nazionale.

A Brescia hanno quindi il dovere morale di essere presenti tutti i Presidenti ed i Commissari delle Federazioni del nostro Istituto per portare il pensiero delle zone d'Italia di loro competenza e contribuire alla migliore custodia e diffusione nel futuro dell'italico valore.

Giorgio Zanardi





## BRESCIA CITTÀ D'ARMI



**A**mena città a 150 metri di altitudine, situata ai piedi delle Prealpi allo sbocco della Val Trompia, Brescia ha una pianta che, soprattutto nella parte a nordest, conserva la tipica disposizione a scacchiera del "castrum" romano.

Le sue origini si perdono nella notte dei tempi sconfinando nella leggenda che vede Ercole, suo fondatore, munirla della prima cinta di mura.

Per sintetizzare i quasi tre millenni di storia, l'antica "**Brixia**", i cui primi resti risalgono al VI secolo a.C., divenne provincia romana, fu sede di ducato longobardo e difese strenuamente le sue libere istituzioni comunali. A lungo contesa tra i Visconti e Venezia per le sue miniere di ferro e la rinomata produzione di legname, rimase fedele alla Serenissima dal 1428 fino alla caduta della Repubblica nel 1797. Il Risorgimento la vede protagonista, sede di cospirazioni e rivolte contro l'opprimente dominio austriaco. Gli "Armigeri Azzurri", ben ricorderanno che Brescia porta con orgoglio il soprannome di "**Leonessa d'Italia**", attribuitole dai poeti Aleardo Aleardi e Giosuè Carducci, per l'insurrezione e l'epica resistenza nelle gloriose "Dieci Giornate" dal 23 marzo al 1° aprile del 1849, contro le truppe austriache del crudele generale Haynau che, per gli oltre 1.000 bresciani vilmente massacrati, venne bollato d'infamia col marchio di "lena di Brescia" ma in battaglia esclamò con ammirazione e rispetto: "Avevo trentamila bresciani in due giorni conquisterei Parigi!".

*"Lieta del fato Brescia raccolsemi,  
Brescia la forte, Brescia la ferrea,  
Brescia leonessa d'Italia  
beverata nel sangue nemico"*  
G. Carducci.



Come non menzionare l'epico patriota Tito Speri e gli altri Martiri di Belfiore o, nella seconda guerra di indipendenza, i vincenti combattimenti a fianco dei Cacciatori delle Alpi di Giuseppe Garibaldi?

Il tributo di sangue, al quale la Leonessa mai si è sottratta, continuò nella prima guerra mondiale con 7149 Caduti e nella seconda quando subì pesantissimi bombardamenti aerei che la ridussero per oltre un terzo a cumuli di macerie.

Il suo Gonfalone è decorato con Medaglia d'Oro commemorativa delle X Giornate, con Croce al Merito di Guerra (1915-1918) e con Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Per la secolare intraprendenza, l'intelligente coraggio e l'onesta dedizione della sua imprenditoria, Brescia oggi, con i suoi 200.000 abitanti, è un importantissimo centro industriale con attività che comprendono acciaierie, stabilimenti meccanici, tessili, alimentari, chimici e delle materie plastiche.

Rinomata in tutto il mondo è l'industria delle armi leggere, in particolare di uso sportivo (caccia e tiro al bersaglio).

Quella delle armi è una tradizione che si perde nei secoli e famose e ricercate, fino dal Medioevo, erano spade, armature per uomini e cavalcature, gli elmi e le armi da caccia e da difesa, bellissime e perfettamente funzionanti, veri simboli di forza e prestigio per chi le possedeva.

Ma, industria a parte, la collocazione geografica, gli aspetti paesaggistici, il patrimonio storico, artistico e culturale, fanno della provincia di Brescia un territorio ad alta vocazione turistica dove la storia millenaria e l'attività umana



### IL PATRIMONIO DI GLORIA DELLA TERRA BRESCIANA

ORDINI MILITARI D'ITALIA E DI SAVOIA	N.	22
MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE	N.	55
MEDAGLIE D'ARGENTO AL VALOR MILITARE	N.	1223
MEDAGLIE DI BRONZO AL VALOR MILITARE	N.	2272
CROCI DI GUERRA AL VALOR MILITARE	N.	1771
PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA	N.	200



hanno lasciato segni e testimonianze preziosi.

La città offre vestigia e monumenti per tutti i gusti e le culture come, per citarne alcuni senza nulla togliere agli altri, il Tempio Capitolino, il Castello che la sovrasta, il Teatro Grande, le innumerevoli Chiese tra le quali spiccano il

Duomo Vecchio e quello Nuovo, il palazzo della Loggia e la Torre dell'orologio.

Nell'immediato circondario la strada del vino, la via del ferro, la strada del Romanino, itinerari paesaggistici di incomparabile bellezza e rarità geologiche, unitamente a parchi e riserve naturali, compongono un patrimonio unico di risorse turistiche

che valorizzano il territorio

Non essendo questa però una guida turistica desidero concludere ricordando a quei lettori che parteciperanno al Congresso di ottobre un saggio detto locale:

**“Chi va sò e zò dè la cantina èl scàlca la ottantina”**

Anche se penso che sia ben conosciuto dai numerosissimi Azzurri che sono andati “sò e zò dé la cantina” molte volte, sono sicuro che un buon bicchiere di vino della Franciacorta non potrà che allietare il nostro incontro ed aiutarci nelle fatiche congressuali e nelle importantissime scelte che saremo chiamati a fare.

Arrivederci a Brescia!

Il vostro Segretario

## LA CITTÀ DI SALÒ



Le origini della città, che una leggenda vuole fondata dalla regina Salmodia o dal lucumone etrusco Saloo, figlio di Osiri d'Egitto, sono in realtà poco note. Una cosa però è certa, Salò, una volta collegata al mare Adriatico

attraverso il fiume Mincio, emissario del lago di Garda, ed il Po, ospitò un importante insediamento romano, attestato da una necropoli e da numerosi reperti. I romani risalivano le correnti fluviali fino a giungere a “**Salodium**”, dove avevano i loro depositi di una risorsa importantissima nell'antichità, il sale.

Nel 1337 Beatrice della Scala, moglie di Bernabò Visconti, la munì di solide mura e costruì un castello di cui oggi purtroppo nulla rimane.

Salò divenne così capitale di un vasto territorio, al quale facevano capo 52 comuni, che assunse il nome di “**Magnifica Patria**”. Vi risiedeva un Podestà o Rettore che aveva il mandato di amministrare anche la giustizia. Durante il periodo di dominazione veneziana (1423-1796), Venezia concesse a Salò, per la sua importanza strategica ed economica, la possibilità di governarsi da sola



per esempio, di non far pagare tasse e di legiferare indipendentemente. Il borgo basò così la sua floridezza economica sui

traffici, commerci ed attività artigianali tra le quali aveva un notevole rilievo quella del biancheggiare il lino che veniva esportato in tutta Europa.



Dopo il periodo napoleonico Salò fece parte del Regno Lombardo Veneto dal 1815 al 1859 e le venne conferito il titolo di Città nel 1860 dopo l'annessione al Regno di Sardegna.

Nell'ottobre 1943 nasceva tra Salò e Gargnano la R.S.I., conosciuta come Repubblica di Salò.

Salò, magnificamente posizionata all'interno di un incantevole golfo nel Parco dell'Alto Garda Bresciano che, con le rocce strapiombanti nel lago, i campi terrazzati, i sentieri, le valli, i boschi ed i tranquilli paesi costituisce un ambiente tra più affascinanti, prospera oggi di attività del terziario ed in particolare, fatto che è fonte primaria della sua economia, è un'ambita meta turistica.

L'assetto urbanistico di Salò ha subito una sostanziale modifica dopo il terremoto del 1901 e la ricostruzione delle case e dei palazzi pubblici è stata eseguita in modo tale da consentire la realizzazione dell'ampio lungolago che precedentemente non esisteva.

Il centro storico è ben conservato e vi si trovano monumenti di particolare valore artistico e culturale tra i quali il Palazzo del Podestà o Capitano Rettore, costruito su disegno di Jacopo Sansovino (1524) che fu sede del Consiglio della “Magnifica Patria” ed è oggi adibito a Palazzo Municipale ed il Duomo di Salò che è senz'altro il più vasto ed importante fra tutte le chiese del Garda.



*Istituto del Nastro Azzurro  
Federazione Provinciale di Brescia*

## IL MUSEO STORICO DEL NASTRO AZZURRO

Fondato nel 1943 dall'Azzurro Grand'Ufficiale Bersagliere Luigi Ebranati il Museo Storico del Nastro Azzurro ebbe per lunghi anni la sede nel Palazzo del Municipio di Salò. Nel 1980, quando si rese necessaria la disponibilità di tutti i locali del pur grande edificio, l'Amministrazione Comunale, non volendo privare la cittadinanza di una realizzazione così importante, riuscì a reperire una sede prestigiosa nel Palazzo Fantoni, vera e propria casa della cultura salodiana in quanto ospita anche l'Ateneo di Salò, che continua la tradizione dell'Accademia degli Unanimi, fondata nel 1560 e dotata di 25 mila volumi con manoscritti duecenteschi, codici ed incunaboli, nonché la Biblioteca Civica e la Civica Raccolta del Disegno. Già proprietà della Sezione del N.A. di Salò fu da questa donato alla Federazione Provinciale di Brescia e, con Decreto del Presidente della Repubblica n.511 del 29/5/1981, è stato ufficialmente riconosciuto quale "Fondazione". Nel 1983 il Museo è stato rinnovato ed ordinato con nuovi criteri museali nel rigoroso rispetto della obiettività storica per offrire ai visitatori un valido contributo allo studio della documentazione storica.

Unico del suo genere in Italia raccoglie e documenta 200 anni di storia gloriosa del Soldato italiano, da quando cioè furono istituite da Vittorio Amedeo III di Sardegna nel 1793 le ricompense al Valor Militare.

Mediante Bandiere, Labari, Divise, Decorazioni, armi e preziosi documenti il Museo testimonia gli ideali, gli eroismi, i sacrifici e l'alto senso del Dover verso la Patria del Combattente italiano.

Il Museo è articolato su quattro sale. Nella prima sono esposti cimeli e documenti dell'epoca napoleonica e del Risorgimento, fino alla conquista della Libia e delle isole del Dodecaneso. Nella seconda e terza sono ampiamente documentate la 1<sup>a</sup> Guerra mondiale, gli anni inquieti e la protesta sociale con gli scontri politici del dopoguerra, l'impresa fiumana di D'Annunzio, la conquista dell'Etiopia e testimonianze relative alla guerra civile spagnola. L'esposizione si conclude nella quarta sala destinata a testimoniare la 2<sup>a</sup> Guerra mondiale e termina con le vetrine dedicate alla Repubblica di Salò ed alla Resistenza.

Oltre a cimeli e preziosi documenti, il Museo vive di immagini immediate e suggestive quali fotografie, medaglie ed armi bianche e da fuoco di ogni tipo.

Per la cura e l'attenzione poste nel documentare i fatti facendo in modo che costituiscano positive testimonianze, è dedicato soprattutto ai giovani perché sappiano che la Patria si serve anche con l'amore, nel rispetto e nel ricordo dei suoi Figli che per Essa hanno donato il sangue e la vita.

C. Simula



### VERSO IL "PASSAGGIO DI CONSEGNE"

#### Per una nuova redazione del nostro periodico

Dopo anni di strenuo lavoro la Redazione de "Il Nastro Azzurro" vede ormai all'orizzonte il momento del "**passaggio di consegne**". Lo impongono sia l'inesorabile avanzare dell'età con i conseguenti corollari che tutti ben conosciamo, sia una doverosa autocriticità che deve far capire quando è giunto il momento di porre fine ad un'esperienza per quanto bella ed esaltante sia stata. Il nostro periodico ha urgente bisogno di forze nuove e di giovanile vivacità di idee con adeguate potenzialità.

Invitiamo i soci in possesso di capacità redazionali ed animati da buona volontà a segnalarci la loro disponibilità, fermo restando che, senza alcuna "diminutio" ma per obiettive ragioni organizzative, è preferibile la loro residenza nella Capitale o zone limitrofe.

Il "passaggio di testimone" sarà attuato affiancando, per il tempo necessario, chi da decenni fa parte della redazione e con la gradualità necessaria ad acquisire esperienza ed autonomia di lavoro nel rispetto dei principi che guidano la nostra pubblicazione.

Chi ci vuol bene e pensa di avere potenzialità adeguate si faccia avanti segnalando la propria adesione alla Redazione: **Piazza Galeno, 1 • 00162 Roma • Tel. 06 4402676 • Fax. 06 44266814 • E-mail: [redaz.nastroazzurro@libero.it](mailto:redaz.nastroazzurro@libero.it)**

La Redazione





## LE RACCOMANDAZIONI FMAC PER IL 2006

La "Fédération Mondiale des Anciens Combattants" (FMAC) è un'organizzazione internazionale non-governativa, fondata a Parigi il 29 novembre 1950, che oggi riunisce 170 Associazioni di 84 Nazioni tra coloro che, avendo avuto diretta esperienza delle sofferenze della guerra, vogliono contribuire alla realizzazione di un mondo più pacifico, giusto e libero, basato sui principi della Carta delle Nazioni Unite e sulla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo. Per l'Italia partecipano l'Istituto del Nastro Azzurro ed alcune altre associazioni combattentistiche. Nella 20<sup>a</sup> riunione della sua "Commissione Permanente per gli affari europei", che si è tenuta a Praga dal 10 al 15 maggio u.s., sono state adottate sei "Raccomandazioni" che sono state diramate a tutti gli associati e che, per la loro valenza, si riportano di seguito per opportuna informazione.

### 1. Misure per combattere il terrorismo

Nel confermare la necessità di rafforzare la cooperazione internazionale tra Stati, Organizzazioni, Associazioni ed Agenzie, comprese ONU ed Unione Europea, al fine di prevenire e combattere il terrorismo internazionale in tutte le sue forme e manifestazioni, viene richiesto a tutti i partecipanti al FMAC di incoraggiare ogni azione governativa tesa a pervenire ad un accordo globale. Viene sostenuta la proposta del Parlamento Europeo di dichiarare l'11 marzo "Giornata europea di commemorazione delle vittime del terrorismo".

### 2. Rispetto della dignità umana

Nel constatare che la storia del XX secolo e gli eventi più recenti, come gli atti terroristici perpetrati in diverse parti del mondo, dimostrano che le violazioni dei diritti dell'uomo ed il mancato rispetto della sua dignità aggravano i conflitti e ne rendono la soluzione più lunga e difficile, viene raccomandato a tutti gli associati di ricordare, in ogni cerimonia ed occasione favorevole, che l'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo afferma che *"Tutti gli esseri umani nascono uguali per dignità e diritti"*.

### 3. Giornata internazionale del ricordo delle vittime dell'olocausto

Viene espressa soddisfazione e riconoscenza alle Nazioni Unite per la celebrazione, il 27 gennaio di ogni anno, della giornata dell'olocausto e viene richiesto ai membri FMAC di prendere risoluzioni opportune per la diffusione e valorizzazione della commemorazione.

### 4. Preservare i diritti degli ex combattenti

Preso amaramente atto che con il passare del tempo si va affievolendo il ricordo dei sacrifici sofferti sia dagli ex combattenti che dai cittadini coinvolti nei due conflitti mondiali, viene raccomandato a tutte le Associazioni di intervenire, a livello governativo, affinché l'attuale clima di insicurezza ed incertezza non incida negativamente sui diritti acquisiti degli ex combattenti, mantenendo vivo il "ricordo" perché serva di esempio alle generazioni future affinché rifiutino la guerra quale mezzo di soluzioni di contrasti e conflitti di qualunque genere.

### 5. Salvaguardare la memoria

Considerato che è lo spirito di amicizia che deve accomunare tutti i veterani i quali, con la loro esperienza ed il loro esempio, devono contribuire a creare quel sentimento di riconciliazione indispensabile per la crescita di una Nazione su basi solide e ritenuto che i monumenti ai Caduti ed i cimiteri militari siano la più significativa dimostrazione dell'inutilità della guerra, la Commissione richiede a tutti gli associati di preservarli, rispettarli e diffonderne la conoscenza nei rispettivi Paesi.

### 6. 60° Anniversario della vittoria sul fascismo

Viene evidenziato il ruolo preponderante dei veterani e delle loro organizzazioni perché la Pace, la Libertà e l'Eguaglianza tra gli uomini e tra le nazioni non vengano più calpestate. Confermando che l'applicazione dei principi della "Carta delle Nazioni Unite" costituisce un obbligo generale, viene affermato con risolutezza che va ripudiato il ricorso alla forza e sostenuta la soluzione pacifica dei disaccordi e dei conflitti internazionali. Compito importantissimo dei veterani ex combattenti è quello di convincere con la loro esperienza le nuove generazioni ad evitare in futuro ogni forma di prevaricazione.

\* \* \*

Sembra, apparentemente, tutto ovvio ma in realtà sono perle di saggezza che non si devono e non si possono trascurare, pena l'inutilità del Sacrificio dei nostri Caduti. Oggi i nostri giovani e purtroppo anche molti giornalisti hanno poca conoscenza storica e quel poco viene spesso banalizzato. Sta ai veterani, a chi ha sofferto e ne ha la memoria, il compito di *"testimoniare"*. La democrazia ce lo consente, facciamolo senza vergogna, senza timore di apparire "vecchi" altrimenti, come paventano le raccomandazioni, saremo vissuti invano, le nostre tracce saranno ricoperte dall'oblio, le generazioni future riscopriranno l'infamia della guerra.

A. TEJA

**"NESSUNO PUÒ PARLARE IN MODO PIÙ ELOQUENTE IN DIFESA DELLA PACE  
DI COLORO CHE HANNO COMBATTUTO IN GUERRA"**

## UN SOCIO CHE FA ONORE ALL'ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO



**S**ono ormai alcuni anni che il nostro Istituto annovera tra i suoi membri un socio le cui vere e proprie gesta contribuirono alla liberazione di Roma ed accelerarono la campagna alleata in Italia.

Nato a Spartanburg nella Carolina del Sud il 10 gennaio 1919, **Edward H. Thomas** si laurea in ingegneria nel 1940 presso l'università della Georgia. Gli eventi bellici irrompono a questo punto nella sua vita e lo stesso anno, come Tenente di complemento, frequenta la scuola di paracadutismo. Nel 1942 viene assegnato ad un'unità "atipica" formata da militari degli Stati Uniti e del Canada, la "**First Special Service Force**" con la quale combatte in Italia e nella Francia meridionale diventando Maggiore, Comandante di battaglione, a soli 24 anni. Il Maggiore Thomas è tra i primi Alleati ad entrare in Roma nel pomeriggio del 4 giugno 1944. Dopo la guerra, nella riserva con compiti di Stato Maggiore, consegue il grado di Generale di Brigata.

Il comportamento umano del giovane "Maggiore Americano" durante la campagna d'Italia è ancora ricordato dagli anziani di molti paesi e città martoriate dalla guerra e la sua generosità è stata ricordata e premiata ufficialmente dalle città di Mignano Montelungo, Ardena, Anzio e Nettuno che gli hanno concesso la cittadinanza onoraria.

Per sua iniziativa, quale presidente del "Rome 1994 Committee" per la celebrazione del 50° anniversario della liberazione della città eterna e dello sbarco ad Anzio-Nettuno, il 4 giugno 1994 è stata collocata in piazza Venezia una lapide con iscrizione bilingue:

**"In memoria di tutti i Caduti della campagna d'Italia"**



Per i molti meriti conseguiti gli è stata conferita, nel 1995, l'onorificenza di Grande Ufficiale

dell'Ordine al M.R.I. che gli è stata ufficialmente consegnata il 4 giugno 1996 in Campidoglio nella sala Giulio Cesare, ospite del Sindaco Rutelli, alla presenza delle più alte autorità civili e militari italiane ed alleate e di tutte le rappresentanze diplomatiche. Il 1° luglio 2002 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al M.R.I. e ricevuto, insieme alla consorte sig.ra Ann, dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

### La "Brigata del diavolo"

L'idea di dare vita ad una "Forza Speciale" in grado di intervenire con operazioni oltre le linee in ogni periodo dell'anno e con qualunque clima, fu sviluppata da Lord Louis Mountbatten e dal Comando Operazioni Combinate dell'Esercito Britannico. Il favore incontrato presso i Comandanti delle Forze Alleate fu immediato ma, non essendo la Gran Bretagna in grado di fornire soldati, furono reclutati Americani e Canadesi, in totale 1.800 uomini di provato ardimento e prestantza fisica destinati, senza distinzione formale di nazionalità, a legare i loro nomi alle iniziative determinanti della seconda Guerra Mondiale.

Nel luglio del 1942 a Fort Harrison, ad Helena nel Montana, iniziò il loro durissimo e particolare addestramento consistente in lanci con il paracadute, uso degli sci, minamenti e demolizioni, utilizzazione di ogni tipo di armamento, sabotaggi, operazioni anfibe ecc.

Nella primavera del 1943 tutto era pronto per il battesimo del fuoco della "First Special Service Force" che, per il suo 1° reggimento, avvenne il 15 agosto 1943 con uno sbarco di sorpresa sulla spiaggia dell'isola di Kiska nelle Aleutine.

Il 2° reggimento, dei tre che la costituivano, era già predisposto per raggiungerlo quando, su urgente richiesta del Generale Dwight Eisenhower, venne dirottato in Europa e fu così che nei primi giorni del dicembre 1943 i "Forcemen" si trovarono in Italia di fronte alle balze, rese particolarmente impervie da un inverno straordinariamente rigido e nevoso, del monte Difesa a sud di Cassino. Il piano d'attacco, studiato come tutti quelli della Forza Speciale in modo assolutamente imprevedibile, colse di sorpresa le truppe naziste che furono costrette a lasciare posizioni fino ad allora ritenute in conquistabili, consentendo alla V Armata di riprendere l'avanzata lungo la



valle del Liri verso Cassino. Malgrado i violenti contrattacchi nemici, tra il 22 dicembre ed il 17 gennaio 1944, vennero espugnati i monti Rementanea, Sammucro, Vischiatturo e Maio. Dalle posizioni di montagna la Forza Speciale venne trasferita d'urgenza sul lato destro della testa di ponte di Anzio per risolvere una situazione d'emergenza che richiese tutte le sue energie, coraggio ed abilità su un fronte di oltre 13 chilometri. Dopo strenui combattimenti il fronte tedesco fu sfondato il 20 maggio a sud di Cisterna e, con altre unità Alleate, iniziò la decisiva avanzata su Roma.

Il 4 giugno 1944 i "Forcemen" del 1° e del 2° battaglione del 2° reggimento, comandati rispettivamente dal Maggiore americano **Edward Thomas** di 25 anni e dal Maggiore canadese **Stanley Waters**, entrarono in Roma da Porta Maggiore.

L'aggressività, l'irruenza e lo sprezzo del pericolo dimostrati dai "Forcemen" in attacchi e contrattacchi, spesso all'arma bianca e con le facce tinte di nero, valse loro da parte tedesca il soprannome di "**Diavoli Neri**" ed il nome di "**Brigata del Diavolo**" a quelli che sono ancor oggi ricordati come i migliori combattenti dell'Esercito Statunitense.

## Nuovo Comandante onorario alla Base Aerea di Aviano



Lo scorso 23 giugno 2006, nel corso di una solenne cerimonia sull'aeroporto "Pagliano e Gori" di Aviano, il Presidente della Federazione Provinciale di Pordenone Sig. **Aldo Ferretti** è stato nominato "Comandante Onorario di Squadrone".

Il riconoscimento, deciso dal Brig.Gen. **Robert Yates**, è un nuovo segno di apprezzamento della lunga fraterna amicizia che lega la Federazione di Pordenone dell'Istituto del Nastro Azzurro con il 31° Fighter

Wing che, di stanza sull'aeroporto, opera su mandato della NATO nell'ambito degli accordi del Patto del Nord Atlantico.

Le felicitazioni della Redazione per la bellissima iniziativa ed un caloroso saluto al Comandante ed ai meravigliosi piloti del 31° FW il cui motto, che li accomuna agli Azzurri, è: "Return with Honor".



### RECENSIONI

#### "AFRICA SETTENTRIONALE 1941-45" del Tel. Col. Franco Bianchi

Questo volume è la raccolta di memorie dell'Azzurro Tenente Colonnello Franco Bianchi, Medaglia d'Argento al V.M., che racconta in una lingua godibilissima e con una tecnica narrativa scorrevole ed assolutamente piacevole le sue avventure, tragiche e malinconicamente grottesche, di prigioniero in Africa.

#### "SULLE RIVE DELLA SPREA" del Cappellano Militare Padre Stanislao Re

Questo libro, curato direttamente dal Museo Storico di Voghera, è il diario di prigionia di un Cappellano Militare vogherese, Padre Stanislao Re. Nato nel 1918, è una figura conosciuta e amata dalla comunità raccolta intorno al convento francescano di Voghera. Padre Stanislao fu mandato come Cappellano Militare tra i fanti in Grecia il 9 settembre 1943. In quei drammatici giorni dopo l'Armistizio, il suo Reggimento in Peloponneso fu disarmato dai nazisti e tutti i soldati vennero fatti prigionieri. Stipati su pochi vagoni, con un viaggio drammatico e inumano, furono deportati in Germania ed internati in campi "sulle rive della Sprea".

### AVVISO IMPORTANTE

A seguito della segnalazione da parte di numerosi Soci si fa presente che, dopo il 30 giugno, gli assegni di medaglia non riscossi sono stati restituiti dagli Uffici Postali alle Direzioni Provinciali del Tesoro.

Per i titolari di Assegno di Medaglia che, non usufruendo dell'accredito diretto sul conto corrente, non abbiano riscosso l'importo per l'anno in corso entro la suddetta data, si fa presente che possono inoltrare domanda di rinnovo al proprio **Dipartimento Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro**.

Per i residenti nella Provincia di Roma e per i residenti all'Estero (il cui assegno verrà emesso a dicembre) la domanda va inoltrata a Via Napoleone Parboni, 6 - 00153 ROMA - Tel.0658366304 - Fax 06.58366308.

"Io sottoscritt... nat... a ..... il ..... e residente in ..... via ..... Tel....., titolare dell'iscrizione

n. (numero libretto pensione), richiede che l'assegno relativo all'anno 2006 a me intestato sia rinnovato in quanto non riscosso.

Ringraziando in anticipo e rimanendo in attesa di conoscere la data in cui potrò recarmi all'Ufficio Postale per la riscossione, invio distinti saluti".

## NOTIZIARIO DELLE FEDERAZIONI

### ALESSANDRIA

Nel quadro delle manifestazioni per il 60° Anniversario della Fondazione della Repubblica la Federazione Provinciale ha allestito una Mostra Antologica dal titolo 'I Decorati al Valor Militare dell'alessandrino, dall'Indipendenza alla Repubblica: 1848-1946'. La Mostra, inaugurata il 20 maggio u.s. presso l'Aula Magna della Scuola Media Statale "A. Vochieri" di Alessandria alla presenza del Prefetto, del Presidente della Federazione, Gen. **Luigi Turchi** e delle massime Autorità locali, presenti anche i Sindaci di Villavernia e di Solero, è rimasta aperta fino al 10 giugno. Contenuti in dieci grandi pannelli completati da tavole illustrative delle Decorazioni al Valor Militare Italiane, erano esposti 120 Brevetti (i documenti ufficiali) con la foto degli insigniti di ricompense al V.M., dalla M.O.V.M. Magg.Gen. Giuseppe Passalacqua Comandante della Brigata "Piemonte" Caduto a Novara il 23 marzo 1849, alla M.O.V.M. concessa alle popolazioni della Provincia di Alessandria per il loro eroico comportamento durante Resistenza e la Liberazione (1946). Il Comune di Alessandria ha patrocinato la manifestazione e la stampa di un opuscolo illustrativo dei significati e dei contenuti della Mostra che sarà ripetuta presso la Sede Comunale di Villavernia, dove è ubicato il Sacratio dei Decorati e sepolta la M.O.V.M. Gen. G. Passalacqua, dal 23 settembre al 2 ottobre 2006.



Alessandria – Inaugurazione della Mostra

### AREZZO

La Federazione Provinciale del N.A. ha celebrato sabato 24 giugno la 'Giornata del Decorato' in occasione delle solenni celebrazioni del decimo Anniversario del rientro in Patria dalla Russia della salma di Don Giovanni Mazzoni pluridecorato al V.M. e Caduto nel 1941 in Russia. Numerose le Autorità militari, civili e religiose ed i Gonfalonieri presenti alla cerimonia alla quale ha preso parte un Picchetto in armi del 3° Reggimento Bersaglieri di Milano dove Don Mazzoni era

stato Cappellano e la Fanfara dell'A.N.B. di Montevarchi. Sabato 24 la celebrazione ha avuto inizio con il ricevimento in Municipio da parte del V.Sindaco del Comune di Loro Ciuffenna, Paolo Tommasini, delle Autorità e successivamente sono state deposte corone ai monumenti ai Caduti. Il Presidente della Federazione del N.A. **Stefano Mangiavacchi** ha dato lettura della Preghiera del decorato al V.M. ed a cura dell'Istituto sono stati consegnati 19 Attestati alla memoria dei familiari di decorati al V.M. del Comune di Loro Ciuffenna. Dopo i saluti delle Autorità sono stati consegnati da parte del N.A. l'Emblema Araldico e la tessera di Socio d'Onore al Dott. Vincenzo Ceccarelli, Presidente della Provincia di Arezzo amministrazione decorata di M.O.V.M.. Dopo la consegna degli Attestati di Benemerenzza sono state benedette le bandiere Nazionali dono del Nastro Azzurro ai giovani studenti delle scuole comunali. Al termine della S. Messa celebrata in suffragio dei Decorati al V.M. e di Don Giovanni Mazzoni che per molti anni era stato Parroco di Loro Ciuffenna il Presidente del N.A. Stefano Mangiavacchi e il Presidente dell'A.N.B. Alfio Coppi hanno deposto una corona di alloro sulla tomba monumento di Don Mazzoni alla presenza del nipote Cap. Rinaldo Faltoni, Socio della Federazione N.A.. Il Nastro Azzurro era presente con i **Medaglieri Provinciali di Arezzo, Siena e Pisa e quelli delle Sezioni di Montevarchi, Cortona, Sansepolcro e Bibbiena**.



Arezzo – Labari e Medaglieri dell'Ist.N.A.

### ASCOLI PICENO

Il 19 maggio 536 soldatesse volontarie hanno giurato fedeltà alla Patria presso la Caserma 'Clementi' del 235° Reggimento Piceno. **Il Labaro della Federazione**, che ha sfilato in prima posizione, aveva come Alfieri un militare, di scorta il Ten. De Petra ed a fianco il Presidente Cav. **Franco Bruno Crucoli** con l'Azzurro Prof. **Fausto Quercia**. Prima della cerimonia, in un piazzale interno della Caserma, un picchetto di Ufficiali agli ordini del Comandante del Reggimento Col. Gualtiero De Cicco ha

reso gli onori militari al Presidente della Federazione del Nastro Azzurro Cav. Crucioli che ha ringraziato salutandolo militarmente.



Ascoli Piceno – Giuramento delle Soldatesse

## CATANZARO

Il 2 giugno presso il Parco della Biodiversità di Catanzaro, si è celebrata la "Festa della Repubblica" ed in tale occasione si sono rese Solenni Onoranze ai Caduti di tutte le guerre. Hanno presenziato alla cerimonia Autorità civili e religiose, i Comandanti di vari Enti e Reparti delle FF.AA. e Corpi Armati dello Stato di stanza nella provincia di Catanzaro, oltre ai rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, davanti ai quali hanno fatto ingresso i rispettivi Labari e Gonfaloni con in testa il **Labaro della Federazione**. Numeroso il pubblico presente, tra cui diverse scolaresche ed un folto numero di Azzurri della Federazione di Catanzaro "Gli Azzurri dei due Mari" guidato dal Presidente provinciale **Avv. Giuseppe Palaja**.

\* \* \*

Il 23 giugno presso l'area polifunzionale "Magna Graecia" di Catanzaro è stato celebrato il 232° Anniversario della Fondazione del Corpo della Guardia di Finanza. Il Comandante Regionale Calabria Gen. Brig. Riccardo Piccinni dopo aver passato in rassegna il Reparto in armi, ha consegnato ricompense individuali ai militari particolarmente distinti in servizio. Alla cerimonia hanno partecipato le massime Autorità militari, civili e religiose oltre alle rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma con Labari ed il **Medagliere della Federazione**, Alfieri un militare delle Fiamme Gialle, a perpetua memoria di tutti i combattenti decorati e delle loro eroiche gesta, tra cui il Brigadiere Mare Pietro Laganà, Croce di Guerra, in onore del quale è stata intitolata la locale caserma del Comando Regionale. Presenti alla manifestazione, conclusasi con un volo radente di elicotteri, un folto pubblico e numerosi Azzurri, tra cui l'Avv. **Giuseppe Palaja**, Presidente della locale Federazione Provinciale "Gli Azzurri dei Due Mari", accompagnato dal Segretario Avv. **Antonio Palaja di Tocco**.

## FERRARA

Il 31 maggio, in occasione dell'anniversario dell'Istituto del Nastro Azzurro, eretto in Ente morale nel 1928 con R.D. n.1308 per ricordare ed onorare tutti i militari di qualsiasi Arma che hanno compiuto atti di valore al servizio della Patria, la Federazione Provinciale ha tenuto nella sua sede di corso Giovecca 165, un'assemblea aperta ad iscritti, familiari e simpatizzanti in omaggio ai ferraresi che hanno compiuto atti di valore.



Ferrara – I 78 anni dell'Istituto del N.A.

\* \* \*

Il 10 giugno a Portograribaldi (FE) è stata celebrata la Festa della Marina, per ricordare l'Anniversario dell'affondamento della corazzata austriaca Szent Istvan (Santo Stefano) avvenuto nel 1918. Alla cerimonia erano presenti il Prefetto Cesare Ferri, il Questore Elio Grazianmo, il Comandante Provinciale dei Carabinieri Luigi Ferrazzano, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Fulvio Bernabei, il Sindaco di Comacchio Cristina Cicognani e i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con Gonfaloni e Medaglieri tra i quali spiccava il **Labaro della Federazione**. Dopo l'alzabandiera e la deposizione di una corona ai Caduti, un minuto di raccoglimento ha ricordato i tragici fatti di Nassiriya. E' stata letta la 'Preghiera del Marinaio' e, alla fine, sono stati consegnati gli elogi ai 3 marinai della Capitaneria di Portograribaldi: i Marescialli Angelo Spada e Ivano Lenti e il Sottocapo Carlo Lombardi. Presente per il nostro Istituto il Vice Presidente Nazionale **Giorgio Zanardi**.



Ferrara – Festa della Marina a Portograribaldi



### FIRENZE Sezione di Prato

Sabato 27 maggio è stata festeggiata la "Giornata del Nastro Azzurro" con molte significative presenze: il glorioso Gonfalone del Comune di Prato decorato di M.A.V.M., le storiche Bandiere e Labari delle Associazioni d'Arma con i loro Alfieri ed **il Labaro della Federazione**, al lato dell'Altare maggiore dell'antica Chiesa di S. Anna in Golica, portato dal suo Alfiere il Marinaio Boris Bassi. Fra le Autorità civili e militari il Dr. Sergio Grandesso Vice Prefetto, il Consigliere Andrea Ballini che rappresentava il Sindaco, in fascia tricolore, il Col. Giuseppe Bongiorno Comandante Provinciale dei Carabinieri, i Presidenti delle Associazioni d'Arma, coordinati dal Presidente Interarma Sergio Paolieri, il 1° Cap. Dr. **Gastone Huober**, Presidente della Federazione.

Il Vicario della Diocesi Mons. **Eligio Francioni**, Consigliere del Nastro Azzurro, attorniato da sei Cavalieri dell'Ordine del Sacro Cingolo Pratese, ha solennemente celebrato la S. Messa, elevando commosse parole di lode per i Decorati al V.M. e preghiere per i Soci recentemente scomparsi. Il Generale dei Bersaglieri Vito Garofalo ha letto la Preghiera del Decorato al V.M., il Presidente della Federazione ha pronunciato parole di vivo significato patriottico e la Presidente della Sezione di Prato Signora **Anna Cecconi**, dopo un saluto rivolto ai presenti, ha distribuito le tessere a sei nuovi Soci pratesi. Il Coro diretto magistralmente dal tenore Claudio Tempestini solista e la brava flautista Sara Rapezzi hanno elevato gli animi di tutti i presenti con celebri brani musicali.

### FROSINONE

Il 23 giugno u.s. **il Labaro della Federazione** ha partecipato alla celebrazione del 232° Anniversario della Fondazione del Corpo della Guardia di Finanza. Erano presenti: S.E. il Sig. Prefetto, la Sig.ra Procuratrice della Giustizia, il Col. Vittorio Palazzini, il rappresentante del Sindaco di Frosinone, circa 30 Sindaci con i Gonfaloni dei loro Comuni, compreso quello di Cassino decorato di M.O.V.M. e numerosi rappresentanti di Associazioni d'Arma.

### PESCARA

Alla celebrazione del 60° Anniversario della Fondazione della Repubblica Italiana è stato dato a Pescara grande risalto, con un ciclo di manifestazioni e cerimonie che si sono svolte nell'arco di un'intera settimana. Il merito della complessa organizzazione dei festeggiamenti è da attribuire a S.E. il Prefetto Dott. Giuliano Lalli, che ha direttamente curato la scelta del programma e ne ha disposto la perfetta esecuzione. In

particolare, il 2 giugno ha avuto luogo la cerimonia militare istituzionale della ricorrenza. In piazza Italia, davanti al Palazzo del Governo, si è formato il corteo che, in testa la fanfara della locale Sezione dei Bersaglieri, i gonfaloni della Provincia e del Comune ed i vessilli delle Associazioni combattentistiche e d'arma, tra cui in prima fila **il Labaro del Nastro Azzurro**, si è portato fino a piazza Garibaldi, dove sorge il monumento ai Caduti per la Patria. Qui, effettuati gli schieramenti e l'alzabandiera è stata data lettura del messaggio del Capo dello Stato.



Pescara – Celebrazione in Piazza della Rinascita

\* \* \*

La Federazione Provinciale del Nastro Azzurro di Pescara, aderendo all'invito del "Comando Regione Carabinieri Abruzzo", il 5 giugno ha partecipato alla celebrazione del 192° Anniversario della Fondazione dell'Arma. Erano presenti alla cerimonia le massime Autorità civili, militari e religiose, le Rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con i loro Vessilli, le Rappresentanze con i rispettivi Gonfaloni di numerosi Comuni, tra cui quello di Lanciano decorato di Medaglia d'Oro al V.M.. Vibranti applausi hanno accolto **i Medaglieri del Nastro Azzurro di Pescara e di Chieti** quando, debitamente scortati, hanno fatto il loro ingresso nel piazzale della cerimonia. Dopo gli onori alla Bandiera al suono dell'Inno Nazionale, eseguito dalla Fanfara del Comando, sono stati resi gli onori al Comandante della Regione Carabinieri Gen. Giovanni Antolini, che ha passato in rassegna i Reparti della varie specialità dell'Arma ed ha pronunciato un applaudito discorso ricordando i duri e molteplici compiti svolti e mettendo in evidenza i notevoli risultati conseguiti dai Carabinieri della Regione Abruzzo nella lotta contro la criminalità e nelle azioni svolte a difesa dei cittadini come hanno testimoniato le numerose ricompense e i relativi attestati consegnati prima della conclusione della cerimonia.

\* \* \*

Su invito del Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Col. **Francesco Paolo Rampolla**, il quale è

anche nostro socio, la Federazione del Nastro Azzurro di Pescara ha partecipato con il "Medagliere" alla celebrazione del 232° Anniversario della Fondazione del Corpo della Guardia di Finanza, che si è svolta presso il Comando Regionale Abruzzo di L'Aquila il 23 giugno scorso. Nel luogo della cerimonia, dove erano schierati i Reparti in armi, alcuni dei quali nelle magnifiche divise storiche, alla presenza delle massime Autorità, civili, militari e religiose convenute da tutte le Province abruzzesi, hanno fatto solenne ingresso i Vessilli delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, i Gonfaloni dei Comuni Capoluoghi, della Provincia e della Regione Abruzzo ed in particolare i **Medaglieri delle Federazioni provinciali del Nastro Azzurro di Pescara, L'Aquila e Teramo**. Dopo la lettura dei messaggi del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Comandante Generale della Guardia di Finanza, ha preso la parola il Comandante Regionale Gen. Giuseppe Alineri, il quale ha messo in risalto la delicata e complessa opera svolta dal Corpo della G.F. illustrando altresì le attività di servizio ed i risultati raggiunti dai reparti operanti nella nostra regione.

Ha avuto quindi luogo la consegna degli attestati delle ricompense ai militari, che si sono distinti nello svolgimento dei loro compiti. Ha fatto seguito un'interessante simulazione dimostrativa di soccorso alpino, operata dallo speciale reparto S.A.G.F., e la preghiera della Guardia di Finanza recitata dal Cappellano Militare Capo Don Maurizio Anzolin, ha concluso la cerimonia."

## PORDENONE

Il 27 maggio il **Labaro della Federazione** ha presenziato alla cerimonia militare in Piazza della Vittoria a Cordenons, con la quale il 132° Reggimento Carri dell'Ariete ha celebrato la ricorrenza del 64° Anniversario dei fatti d'arme di Rughet El Atash del 27 maggio 1942. La festa, a conclusione di numerosi eventi organizzati nell'ambito della manifestazione 'Città in divisa 2006', ha visto il raduno degli ex appartenenti del Reggimento, giunti da diverse località d'Italia, che sono stati festeggiati dai colleghi in servizio e dalle rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. A queste ultime, fra le quali il nostro Istituto, si è rivolto il Comandante del Reparto Col. Giovanni Cazzorla, sottolineando che la loro presenza costituisce una tangibile testimonianza di affetto nei confronti dei Carristi. La cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti e con la sfilata del Reparto davanti al Comandante del Comando Forze di Difesa Gen. Giovanni Ridinò, al Comandante della 132<sup>a</sup> Brigata Corazzata Ariete Gen. Roberto Ranucci, al Sindaco Carlo Mucignat e alle altre Autorità intervenute.



Pordenone - Festa dei Carristi a Cordenons

\* \* \*

Il 60° Anniversario della Repubblica Italiana è stato celebrato davanti al monumento in Piazza Enea Ellero dei Mille, con l'alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro in onore ed a ricordo dei Caduti. Le Autorità ed i cittadini presenti si sono quindi recati in corteo, preceduto dal Gonfalone della Provincia, decorato di Medaglia d'Oro al V.M., dei Comuni di Pordenone e di Montereale Valcellina, dal **Labaro dell'Istituto del Nastro Azzurro** e dalle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, nella sala consiliare della Provincia per la cerimonia ufficiale tenuta dal Senatore Mario Fioret. Al termine sono state consegnate le Onorificenze al Merito della Repubblica Italiana; fra gli insigniti il nostro Consigliere provinciale Signor **Arturo Rizzo**, che ha ricevuto dal Procuratore della Repubblica Dott. Luigi Delpino e dal Sindaco di Aviano le insegne di Ufficiale per la sua benemerita attività svolta a favore delle Associazioni combattentistiche.

\* \* \*

Il 17 giugno il Presidente della Federazione Sig. **Aldo Ferretti** ed il **Labaro** hanno partecipato alla celebrazione del 170° Anniversario della Costituzione del Corpo dei Bersaglieri tenutasi presso il campo della "Comina". Dopo gli onori alle Bandiere di Guerra e le diverse allocuzioni il Gen. Giovanni Ridinò, Comandante del 1° Comando di Difesa, ha consegnato al Caporal Maggiore Scelto Giacomo Patti la Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito per l'altissima professionalità, l'indomito coraggio ed il profondo attaccamento ai propri uomini durante una difficile operazione avvenuta a Nassiriya nell'aprile 2004. Al neo Decorato va l'apprezzamento ed il compiacimento degli Azzurri Decorati al V.M., che vedono in lui, con tanti altri valorosi che operano nelle missioni di Pace italiane all'estero, l'ideale e reale prosecuzione dei loro valori. La cerimonia si è conclusa con un atto tattico ed una dimostrazione ginnico sportiva.

## TORINO

Il 7 aprile u.s., nella Cattedrale Metropolitana di San Giovanni Battista, ha avuto luogo la celebrazione del precetto pasquale, organizzata dal Comando RFC

Interregionale Nord per il personale delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato. La funzione è stata officiata dall'Arcivescovo Ordinario Militare S.E. Mons. Angelo Bagnasco. La nostra Federazione ha appoggiato l'iniziativa con una lettera di invito a tutti gli Azzurri a partecipare numerosi, unitamente a tutte le altre Associazioni combattentistiche, invito che è stato accolto da un folto numero di partecipanti della Federazione medesima, presenziati dal **Labaro** e dagli esponenti del Consiglio Direttivo.

La Federazione, con Labaro ed alcuni Consiglieri, ha inoltre partecipato alle seguenti cerimonie:

- mercoledì 3 maggio celebrazione della ricorrenza del 145° Anniversario della Fondazione dell'Esercito Italiano presso il Palazzo Arsenale della Scuola di Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'Esercito di Torino;
- sabato 13 maggio è stata celebrata la 'Giornata in onore delle Medaglie d'Oro al Valor Militare' ed il Giuramento in forma solenne degli Allievi Carabinieri effettivi del 119° Corso, intitolato alla "M.O.V.M. (alla memoria) Carabiniere Mario Ghisleni";
- venerdì 2 giugno celebrazione del 60° Anniversario della proclamazione della Repubblica in piazza Castello, davanti a tutte le maggiori Autorità civili e militari della Città, della provincia e della regione;
- lunedì 5 giugno presso la storica Caserma "Cernaia", celebrazione del 192° Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri con lo schieramento di alcuni Battaglioni di Carabinieri nelle uniformi delle loro specializzazioni. Nella tribuna tutte le più alte Autorità militari e civili della regione ed i maggiori rappresentanti della Magistratura, della Finanza, dell'Industria e della Politica piemontese.
- venerdì 23 giugno presso la Caserma "Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta" la Guardia di Finanza ha celebrato il 232° Anniversario della Fondazione davanti al Comandante Regionale della Guardia di Finanza del Piemonte Gen.Brig. Giuseppe Mango ed le più alte Cariche militari e civili della regione.

### TRIESTE

Il **Labaro della Federazione** era presente, con il Presidente dott. **Giuseppe Vuxani**, alle cerimonie commemorative del conferimento della Medaglia d'Oro alla memoria di don Edoardo Marzari, quale fondatore ed organizzatore delle formazioni dei Volontari della Libertà di Trieste, e del Colonnello Antonio Fonda Savio, quale Comandante militare delle formazioni medesime. Il Presidente Ciampi aveva così voluto ricordare lo sfortunato eroismo dei Volontari della Libertà di Trieste che, con l'insurrezione del 30 aprile 1945, liberarono la città dal-

l'occupazione nazista salvandone il porto dalla distruzione, ma dopo solo un giorno, sopraggiunta l'occupazione jugoslava, dovettero tornare in clandestinità mentre molti di loro furono deportati ed oltre trenta vilmente infoibati. Un primo gruppo fu arrestato sin dal 2 maggio e un altro tra il 22 ed il 24 maggio 1945. Di alcuni componenti del primo non si ebbe più alcuna notizia mentre di altri si seppe che furono inviati a Borovnica. Quelli del gruppo arrestato dopo il 20 maggio 1945 furono deportati a Lubiana dove vennero trucidati tra il Natale 1945 e l'Epifania 1946. Pubblichiamo le due motivazioni perché, pur trattandosi formalmente di Medaglie d'Oro al Merito Civile per un attuale indirizzo giuridico, fanno in realtà riferimento ad autentico Valor Militare relativo ad azioni in tempo di guerra grazie alle quali la città di Trieste è stata insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare.

- M.O.M.C. alla memoria di DON EDOARDO MARZARI: "Fra le figure più rappresentative dell'antifascismo cattolico, sempre ispirato nell'insegnamento e negli scritti, ai valori della libertà e della democrazia, aderiva con instancabile e appassionato impegno alle formazioni di Liberazione nazionale. Arrestato e torturato dai nazifascisti, fu liberato e, quale presidente del CLN di Trieste, il giorno 30 aprile 1945, guidò i concittadini nell'insurrezione contro l'oppressione nazista. Preclaro esempio di alto senso civile e di amor patrio". - Trieste, 30 aprile 1945.
- M.O.M.C. alla memoria del SIG. ANTONIO FONDA SAVIO: "Di altissime virtù umane, civili e politiche, sempre ispirato ai valori della libertà e della democrazia, aderiva con instancabile e appassionato impegno alle formazioni di Liberazione nazionale. Col grado di Tenente Colonnello guidò i giovani concittadini Volontari della Libertà contro l'oppressore nazista. Fulgido esempio di alto senso civile e di amor patrio". - Trieste, 30 aprile-3 maggio 1945.

### VENEZIA

La Sezione di Venezia, per affermare i principi di amor di Patria che sono alla base del nostro Istituto, ha voluto partecipare con il **Labaro del Nastro Azzurro** alle numerose iniziative di carattere patriottico che si sono svolte nell'ambito cittadino alla presenza delle massime Autorità civili, militari e religiose:

- il 14 maggio il nostro **Labaro** ha presenziato al Giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana dei 60 cadetti del primo corso della Scuola Navale della Marina Militare "Francesco Morosini";
- il 2 giugno il **Labaro** ha sfilato in Piazza San arco in occasione del 60° Anniversario della Repubblica;
- il 21 giugno alla Caserma "Edmondo Matter" di Mestre (VE) sede del Comando ha partecipato alla celebrazione per il XXII Anniversario del riconoscimento delle specialità Lagunari ed alla decorazione



della Bandiera di Guerra del reggimento Lagunari "Serenissima" con Medaglia d'Argento al Valore dell'Esercito. Nella stessa cerimonia è stata consegnata alla famiglia Vanzan, nella persona della madre Lucia, la Croce d'Onore alla memoria del Primo Cap.Magg. Matteo Vanzan, morto a Nassiriya-Iraq il 16 maggio 2004;

- il 26 giugno **il Labaro** ha partecipato alla cerimonia del cambio del Comandante del Reggimento Lagunari "Serenissima" tra il Col. Stefano Detrassi, cedente e nostro buon amico ed il Col. Luigi Chiapperini subentrante.



Venezia – Cerimonia in Arsenale

## SAN PIETRO INFINE: UN ESEMPIO DI COME FARE A NON DIMENTICARE

La forte e sentita amicizia nata fra l'ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO e la città di SAN PIETRO INFINE si va consolidando sempre di più. **Fabio Vecchiarino**, il primo cittadino di San Pietro che avete conosciuto in occasione del Congresso Nazionale di Caserta, si sta impegnando molto nel concretizzare il programma per rendere il vecchio paese un museo storico a cielo aperto e lo vuole realizzare anche con la collaborazione del Nastro Azzurro. Sono andato a trovarlo con l'amico Scherillo per vedere lo stato di avanzamento dei lavori e per mettere a fuoco nuove iniziative. Il 19, caldo pomeriggio di giugno, lo abbiamo incontrato fra le rovine di San Pietro a controllare quanto in lavorazione ed abbiamo colto l'occasione per sapere direttamente da lui indirizzi e novità.

- Sindaco come procedono i lavori?

"La struttura del museo, *ci risponde di getto il Sindaco*, è pressappoco finita ed è stata disegnata per ospitare un plastico dell'intero arco della battaglia del '42 ed a seguire abbiamo pensato di realizzare un passaggio vibrante con luci psichedeliche che daranno al visitatore una forte sensazione di percorrere la zona della battaglia. Il percorso all'interno del museo terminerà con la visione tridimensionale della battaglia e, quindi, verrà proiettato il film che John Huston girò qui nel '42."

- Mi compiaccio dell'impostazione in quanto così si riesce a dare al visitatore una visione dinamica degli eventi, ma per chi volesse trasferire il tutto in una reale immagine?

"Andiamo su nel paese e..., qui siamo al centro ... questo è un bastione naturale da dove si vede tutta la pianura da Mignano a Cassino. Qui saranno installati dei cannocchiali con i quali si potrà osservare con una immagine ravvicinata l'orografia della zona. Si potrà quasi, con un po' di immaginazione, vedere la battaglia".

- Vedi di far posizionare anche dei plastici che rappresentino la zone interessate con le indicazioni dei nomi geografici e con quelli delle compagnie lì parteciparono alla battaglia.

"Sì, ci avevo già pensato. È un'impostazione corretta e per completare lo scenario abbiamo pensato anche di posizionare qui alcuni pezzi d'artiglieria, mortai e altro. Abbiamo inoltrato regolare domanda ai vertici dello S.M. dell'Esercito ed abbiamo buone speranze che ci accontentino".

- Che ne pensi di ricostruire in qualche parte del paese qualche abitazione arredandola adeguatamente anche con l'impiego di manichini vestiti con costumi dell'epoca.

"Sì, anche questo può andar bene. Ma andiamo con calma! Ora devo spingere per completare la fase in atto, poi devo lottare con la vegetazione che ci invade con una bramosia quasi volesse cancellare quanto noi vogliamo ricordare".

- Viene molta gente a visitarvi? Non temi che la domanda .....

"Oggi abbiamo circa cinquemila visitatori all'anno. Ci stiamo organizzando per riceverne ed ospitare anche diecimila. Offriremo loro un'ospitalità completa sviluppando sia una ricettività rurale sia la semplice ristorazione. Stiamo impostando una campagna pubblicitaria e di informazione di prim'ordine".

- Stavo pensando che, come Aero Club, potremmo offrire anche dei voli di ricognizione dell'intero territorio a chi volesse completare la visione ed il ricordo della battaglia.

"Ottimo! È una buona idea. L'inseriremo nei nostri programmi, ma ..... come possiamo fare per incontrare gli amici del Nastro Azzurro?"

- Possiamo darci appuntamento a Brescia dove in ottobre si terrà il XXVII Consiglio Nazionale. Se verrai ci farai un grande regalo!

Il pomeriggio volge al termine, lasciamo il vecchio paese di San Pietro che sono già le sei e ci salutiamo ad un bar sorseggiando una bibita fresca.

Maurizio de Stasio

## RIPRENDE VITA LA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA

**S**u proposta del Presidente della Federazione di Arezzo Sig. **Stefano Mangiavacchi**, il Maresciallo CC. Cav. **Angelo Di Natale**, classe 1956 e già decorato di M.A.V.M. e di Medaglia d'Oro al Valor Civico, è stato nominato Commissario straordinario della Federazione di Perugia. Ci sono voluti circa 20 anni, la determinazione della Presidenza Nazionale a non gettare la spugna e l'entusiasmo di due giovani Azzurri per giungere ad un risultato che tutti speravamo. Nel riporta-

re di seguito con orgoglio le motivazioni delle Medaglie, la Redazione augura buon lavoro al neo Commissario ed esprime un caloroso apprezzamento al Presidente di Arezzo che instancabilmente si prodiga, ad ogni livello e con personale sacrificio, per diffondere i valori di Onore, Dovere, Amore e Rispetto per la Patria che l'Istituto del Nastro Azzurro, con caparbia determinazione, non solo vuole rimangano vivi e ben chiari ai suoi iscritti, ma costituiscono un indirizzo per le nuove generazioni.

### Medaglia d'Argento al Valor Militare

*"In servizio isolato, notati due malviventi, di cui uno armato, in procinto di consumare una rapina all'interno di un supermercato, con alto senso del dovere, irrompeva nell'esercizio, intimando loro di arrendersi. Fatto segno a colpi d'arma da fuoco, reagiva prontamente con la pistola in dotazione, non esitava, con eccezionale coraggio, ad abbandonare un riparo occasionale per proteggere una giovinetta che, presa dal panico, si era inconsciamente esposta al tiro dei malfattori. Colpito al torace, prima di perdere i sensi, forniva determinanti elementi per lo sviluppo delle indagini, conclusesi nella stessa serata con l'arresto dei responsabili, il sequestro di armi ed il recupero della refurtiva. Chiaro esempio di elevate virtù militari, sprezzo del pericolo ed altruismo".*  
 Floridaia (Siracusa), 20 luglio 1999

### Medaglia d'Oro al Valor Civico

*"Per il coraggio civile dimostrato, il senso del dovere, sprezzo del pericolo e con il suo comportamento, ha dato indicazione del recupero dei valori che segnano la via maestra di una società attenta ai doveri civili ed alla solidarietà umana".*  
 Comune di Floridaia, 19 gennaio 1993



PROVINCIA  
DI AREZZO



PROVINCIA  
DI PERUGIA

## I NUOVI CONSIGLI DIRETTIVI

### Fed. AREZZO

*Presidente Onorario:* Avv. Luigi VALENTINI; *Presidente:* Sig. Stefano MANGIAVACCHI; *Vice Presidente:* Dott. Omero FERRUZZI; *Consiglieri:* Sig. Ezio RASPANTI, Sig. Dante FIORELLI, Sig.ra Giuliana CANOSI, Sig.ra Maria MALTESE

### Fed. BIELLA

*Presidente:* Ministro plenipotenziario Dott. Tomaso VIALARDI di SANDIGLIANO; *Vice Presidente:* Ing. Emanuele SCRIBANTI; *Segretario-Tesoriere:* Rag. Pietro USCELLO; *Consiglieri:* Sig. Luigi PELLA, Sig.ra Fernanda PERONA, Ing. Marco SCRIBANTI, Sig. Leandro TORMENA; *Presidente del Collegio provinciale dei Sindaci:* Dott. Ezio SCARAMUZZI; *Sindaci Revisori:* Ing. Fabrizio BERTOLINI, Roberto BONA

### Fed. GENOVA

*Presidente:* Azzurro Luigi CAFIERO; *Vice Presidente:* Azzurro Carlo MILAN; *Segretario:* Azzurro Marcello OTTONE; *Consiglieri:* Azzurro Rinaldo BENA', Azzurro Ugo BODON, Azzurro Bruno DE CAMILLIS, Azzurro Ferruccio LISTUZZI, Azzurro Edoardo MOJOLI, Azzurro Giuseppe TORRE; *Collegio provinciale dei Sindaci:* Azzurro Giuseppe BARRECA, Azzurro Elio ROSI, Azzurro Giuseppe RUZZIN

### Fed. PALERMO

*Presidente:* T.Col. Avv. Giovanbattista RUBINO; *Vice Presidente:* Dott. Cav.Uff. Ugo FRASCONA'; *Segretario-Tesoriere:* T.Col. Avv. Giovanbattista RUBINO; *Consiglieri:* Marinaio Salvatore CIARAMITARO, Prof. Ing. Placido FOLLARI, Prof. Giuseppe SAIJA, Azzurro Pasquale BUONOCUNTO; *Presidente Collegio prov.le dei Sindaci:* Serg.Magg.pil. Giuseppe MONTI; *Sindaci:* Azzurro Vincenzo MONTELEO, Sig.ra Maria Antonietta NICOLINI

### Fed. VENEZIA

*Presidente:* Dr. Comm. Renzo TALLUTO; *Vice Presidente:* Cav.Uff. Raimondo CANU; *Segretario-Tesoriere:* Cav.Uff. Raimondo CANU; *Consiglieri:* Cav. Turiddu BULLO, Cav.Uff. Gino CALLEGARO, Cav. Giuseppe FASULO, Azzurro Salvatore GIACCARI, Azzurro Salvatore RIZZO; *Revisori dei Conti:* Comm. Giovanni NICHETTI, Cav. Luigi RANDAZZO

## NOTE LIETE

### FIOCO ROSA

Il 19 giugno u.s. è nata Sara, secondogenita della Signora Daniela e del Socio "aderente" della Federazione di Roma – Sezione 'Banca d'Italia' – Prof. Claudio CIVERCHIA, nipote del Capitano Salvatore D'Astola Perroni. Ai genitori e alla sorellina Maria Chiara vanno i nostri migliori auguri.

### ONORIFICENZE

Con D.P.R. in data 2 giugno 2006, ai Soci sottolencati sono state conferite onorificenze dell'"Ordine al Merito della Repubblica Italiana":

#### GRANDE UFFICIALE

- Luigi Girolamo ROMANO – Roma

#### COMMENDATORE

- Ugo FRASCONA' – Palermo

- Cesare SIMULA– Roma

#### UFFICIALE

- Mauro BETTI – Livorno -

#### CAVALIERE

- Massimo FUSCO– Roma

\* \* \*

Su proposta di altro Ente, con D.P.R. del 27 dicembre 2005, è stata conferita l'onorificenza di "UFFICIALE dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" al Sig. Orazio BUZZI, Socio della Federazione provinciale di Bologna.

**A tutti felicitazioni vivissime.**

### SOCI CHE SI FANNO ONORE



Dopo 10 anni di ricerche, felicemente concluse, è ricomparso il **Labaro della Sezione di Borgo San Dalmazzo**. Il merito va in prima persona al Capitano c.a.T.O. Cav.Uff. **Eugenio Carducci**, Commissario Straordinario della Federazione provinciale di Cuneo,

ed alla sua perseveranza e capacità di scegliere le persone giuste. Il "recuperatore" è il Sig. **Italo Pellegrino** da lui scelto e nominato Commissario Straordinario della Sezione di Borgo San Dalmazzo, che con certissima pazienza ed encomiabile costanza ha rintracciato in una stanza del Municipio il Labaro che lì era stato conservato in un cantuccio molti anni fa e del quale erano state perse le tracce. Nella foto i due Labari.

### NUOVI SOCI

È con piacere ed orgoglio che questo Istituto ha accolto la domanda di iscrizione come "Socio aderente", figlio della M.B.V.M. Italo Pagnottella, dell'Ammiraglio di Squadra Dott. **Paolo Pagnottella**, già Comandante in Capo dell'Alto Adriatico e Comandante del Centro Studi Storici della Marina.

### COMPLEANNI

#### *Federazione di Roma*

##### 90° Compleanno

Mar.Ilo 1^ cl.sc. Cav. Vittorio ANTONACI, Sig.ra Valeria CAPOBIANCO BARZON, S.Ten.pil.A.A. Angiolino CASTELLUCCI, S.Ten.alp. Cav. Cesare DE VITA, Cap.genio. Ing. Comm. Cesare FANTO', Gen.C.A. Comm. Franco LIBERI, Amm.Sq. Cav.Uff. Ugo FOSCHINI.

##### 91° Compleanno

Gen.Brig. Marcello CECCHINI, Serg.ftr. Giulio DEL DUCA, S.Ten.c.a. (R.O.) Gr.Uff. Aldo SCUSSEL.

##### 92° Compleanno

Gen.Div. Comm. Giuseppe D'ADDARIO, Gen.C.A. Cav.Uff. Luigi D'ERRICO, Magg.art. Dott. Cav.Uff. Tonino CHERCHI, T.Col.A.M. Ing. Guido FOCACCI.

##### 93° Compleanno

Mar.Ilo 1^ cl.mot.A.A. Cav. Francesco MASTROIANNI, Magg.ftr. Dott. Andrea CRAPANZANO.

##### 94° Compleanno

Sig.ra Ismaila RAUSO PERELLI.

##### 96° Compleanno

Magg.art. Dott. Comm. Ugo CORTESANI, Gen.D.A. Cav.Uff. Fortunato PROFUMI.

**A tutti giungano i più fervidi auguri del nostro Istituto.**



## AZZURRI NELL'AZZURRO DEL CIELO

**FED. AREZZO** – Sig.ra Elsa MIONI Ved. Cardillo Piccolino (C.G.V.M.), Caporale Mario POMERANZI (M.B.V.M.).

**FED. BARI** – Il 30 maggio u.s. ci ha lasciato il Ten.Col. Savino SAMELE. Valoroso combattente, decorato di M.B.V.M., è stato per molti anni Presidente della Sezione di Canosa e collaboratore della Federazione provinciale di Bari. I Soci e quanti lo conobbero lo ricorderanno per le squisite qualità umane, per la generosità e per la disponibilità.

**FED. BRESCIA** – Azzurro Andrea BOZZINI (M.B.V.M.), Azzurro Giacomo ERCULIANI (C.G.V.M.), Azzurro Pierino GABRIELI (C.G.V.M.), Azzurro Renato GHEDA (M.A.V.M.), Azzurro Daniele MOMBELLI (C.G.V.M.), Azzurro Martino POLI (M.B.V.M.), Azzurro Gaetano ROSSI (C.G.V.M.), Azzurro Pietro SCHIAPPADORI (C.G.V.M.), Azzurro Angelo SETTEMBRINI (C.G.V.M.), Azzurro Giuseppe SPADONI (M.B.V.M.-Prom.M.G.), Azzurro Vittorio ZANI (C.G.V.M.), Sig.ra Lucia BERTELLI, Sig.ra Giuseppa BONTEMPI, Sig.ra Sira CINGANO, Sig.ra Elena DOTTI, Sig.ra Angelina DUCHINI, Sig.ra Giovanna POETINI, Sig.ra Lidia RUBELLI, Sig.ra Benedetta VENTURA.

**FED. CAMPOBASSO** – On. Sen. Remo SAMMARTINO.

**FED. CASERTA** – Sig.ra Diana DOLCI, ved. dell'On. Vittorio de Stasio, Generale Pilota pluridecorato al V.M.

**FED. CUNEO** – Capitano di Vascello Dott. Ugo SCHLAFER (4 M.A.V.M.).

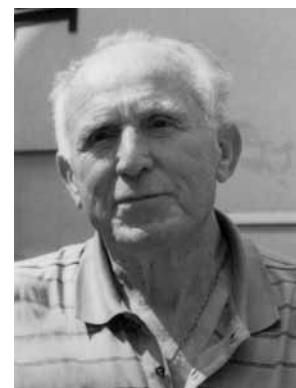
**FED. FERRARA** – Sig. Ultimo BERTASI, Sig. Leonida TASSINARI, Sig. Ugo ZABARI.

**FED. LA SPEZIA** – Cav.Uff. Luigi RAPALLI.

**FED. MODENA** – Azzurro Germano BERGONZI-

NI, Azzurro Pompeo LAMANDINI, Azzurro Mario PUGLIESE, Sig.ra Giulia SACCHETTI VECCHI, Sig. Giorgio VIOLA.

**FED. NOVARA** – Il 6 giugno u.s. è scomparso il Ten.Col. Dario LANZA, M.B.V.M. "sul campo", già Presidente della Federazione provinciale di Novara. Catturato dai Russi venne internato nei Campi Lager della Siberia per cinque anni; a ricordo di tutti i Caduti nella Campagna di Russia ha pensato, voluto, perseguito e realizzato un Monumento in Bronzo eretto sul Sacratio della locale Chiesa di S. Nazzaro alla Costa sul Colle della Vittoria. Tutti coloro che lo hanno conosciuto lo ricordano come persona insostituibile, da non dimenticare e dalla quale prendere esempio.



**FED. ROMA** – Mar.Ilo 1^ Cl.Sc.A.A. Cav. Giuseppe ABATI.

**FED. PAVIA** – Sig.ra Rosa ROSSANIGO AVANZA.

**FED. PORDENONE** – Artigliere 3° Rgt. Da Montagna Giovanni TOFFOLI (C.G.V.M.), infermiere sul fronte del Don, seppur ferito in combattimento, continuava a prodigarsi per il recupero dei feriti e non esitava a mettere continuamente a repentaglio la sua vita per soccorrere ed assistere i compagni assiderati.

**SEZ. VALDAGNO (VI)** – Sig.ra Mafalda SPERMAN vedova dell'Azzurro Italo Zattera.

**FED. VENEZIA** – Sig. Enrico MASOTTI.

*Alle famiglie colpite da queste dolorose perdite giungano le espressioni del più vivo cordoglio della Presidenza Nazionale e di tutti gli Azzurri.*

### SOSTEGNO ALLA PRESIDENZA NAZIONALE DELL'ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO

Federazione Provinciale di MANTOVA	€	100,00
Dame d'Onore della Federazione Provinciale di MANTOVA	€	50,00
<b>POTENZIAMENTO GIORNALE</b>		
Soci della Federazione Provinciale di COMO	€	60,00
Sig.ra Ada ROSINI DE FELICIS - Roma - "in ricordo dei Caduti senza croce del sacrario di Monte Zurrone"	€	50,00

*La Presidenza Nazionale e la Direzione de "Il Nastro Azzurro" ringraziano per la generosità dei contributi versati.*

# CENNI STORICI SUL 6° STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE ITALIANA



Il 6° Stormo, dislocato sulla base aerea "Luigi Olivari" di Ghedi che dista 15 km da Brescia, è intitolato alla Medaglia d'Oro al V.M. alla memoria Alfredo Fusco, pilota del 154° gruppo deceduto in combattimento nel cielo di Albania il 20 feb-

braio 1940 a soli 26 anni. L'aeroporto di Brescia è uno dei più ricchi d'Italia di vicende aviatorie e già nel 1909 ospitò una competizione aerea internazionale che vide **Gabriele D'Annunzio** ottenere il primo record italiano d'altezza con ben 198 metri!!!

Lo Stormo si articola su due gruppi di volo, il 154° gruppo Caccia Bombardieri Convenzionali / Ricognitori tattici ed il 102° gruppo Caccia Bombardieri Convenzionali, entrambi su velivoli "Tornado". La sua missione in tempo di Pace è quella di mantenere in condizioni di prontezza operativa gli equipaggi di volo, predisporre i rischieramenti in ambito IRF (Forze di Reazione Immediata) e cooperare con le autorità civili in caso di calamità naturali.

Il "6° Stormo Caccia Terrestre" venne costituito il 15 Gennaio 1936 sull'aeroporto di Campoformido (UD) articolato su due gruppi di volo. Il 2° gruppo, con in linea i CR.32 operò in Africa settentrionale fino al 1941 (nella foto il cap. Salvatore Teja in combinazione da volo estiva). Ricevuti i nuovi Re 2001 partecipò alle operazioni sanguinose nel Mediterraneo e contro Malta.

Il 3° gruppo fu attivo in Sardegna, Africa settentrionale e Sicilia. Innumerevoli le azioni belliche e le medaglie al V.M. meritate dai due gruppi e dai loro piloti. Terminati gli eventi bellici lo Stormo venne

messo in posizione quadro e quindi sciolto. Il 1° gennaio 1951 fu ricostituito a Treviso e nel 1953, divenuto 6<sup>a</sup> Aerobrigata, si trasferì definitivamente a Ghedi. Non si può a questo punto non ricordare con orgoglio che nel 1957/58, quando la pattuglia acrobatica nazionale era costituita a rotazio-

ne da velivoli delle diverse Aerobrigate tocca alla 6<sup>a</sup>, con i suoi celeberrimi "Diavoli Rossi", dar vita ad una pattuglia che strabiliò con le sue esibizioni i cieli di tutta Europa.

Degli attuali due gruppi il 154° si formò nell'ottobre 1940 a Berat in Albania, nei cui cieli operò con tale valore che la sua Bandiera di Guerra fu decorata con la Medaglia d'Argento al V.M. e persero la vita veri eroi come il Tenente M.O.V.M. Alfredo Fusco cui è intitolato il 6° Stormo.

Il 102°, era stato costituito a Lonate Pozzolo (PA) il 1° maggio del 1942. Operando da Gela e Pantelleria immolò nel cielo di Malta gran parte dei suoi piloti che, nella sola battaglia di Pantelleria o di metà giugno (14-16 giugno 1942), si guadagnarono nove Medaglie d'Argento, cinque di Bronzo e 17 croci al Merito. Dopo numerose vicende, belliche e post-belliche, nel settembre 1993 il 102° entra a fare parte del 6° Stormo.

Il 27 Agosto del 1982 con una solenne cerimonia il 154° gruppo fu il primo a ricevere i nuovissimi bireattori "Tornado".

Il 6° Stormo ha preso parte all'operazione "Desert Storm" per la liberazione del Kuwait e dall'agosto del 1993 è impegnato in operazioni di interdizione e ricognizione sui cieli della Bosnia, in appoggio all'ONU ed alla Forza di Pronto Intervento della NATO.

A. TEJA



PER ESSERE PROTAGONISTA  
NON BISOGNA ESSERE UN GENIO  
BISOGNA FARNE PARTE



Con una solenne cerimonia presso la Scuola del Genio sita presso la Città Militare della Cecchignola, l'Arma del Genio ha festeggiato, lo scorso 24 giugno, l'88° anniversario della vittoriosa conclusione della battaglia del Piave alla presenza di numerose Autorità tra le quali il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen.C.A. **Filiberto Cecchi**, il Gen.B. **Francesco Patrone** Ispettore dell'Arma ed il Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana Dr. **Massimo Barra**. Dopo la deposizione di una Corona al



Monumento ai Caduti e lo schieramento dei Reparti, sono stati resi gli onori ai Medaglieri ed ai Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, al Gonfalone della città di Roma decorato con medaglia d'Oro ed alla Bandiera di guerra dell'Arma del Genio. Con i discorsi che hanno sottolineato l'insostituibile attività dei generi **"chiamati più a costruire che a distruggere"** sia in guerra sia in particolare oggi, nelle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali e nelle missioni internazionali di "stabilizzazione e ricostruzione", la cerimonia è entrata nel vivo ed è stata solennizzata dal conferimento alla Bandiera di Guerra dell'Esercito della Medaglia d'Oro al Merito della Croce Rossa Italiana ed alla Bandiera di Guerra del 21° Reggimento Genio Guastatori della Medaglia d'Oro al Merito Civile. Lo sfilamento dei principali mezzi e materiali dell'Arma del Genio, tra i quali carri apripista e gettaponte, mezzi anfibi ecc., e quello in parata dei Reparti e dei radunisti del 26° corso allievi sottufficiali che frequentarono la scuola del Genio nel 1964, hanno concluso una mattinata densa di emozioni e dallo svolgimento assolutamente impeccabile.



#### **"È CONFERITA ALLA BANDIERA DI GUERRA DELL'ESERCITO LA M.O. AL MERITO DELLA C.R.I."**



"In segno di vivo e tangibile riconoscimento per aver assicurato, attraverso il Comando e le Unità della Brigata Sud Ovest PEC/PEJE, il pieno ed insostituibile supporto logistico e la generosa e qualificata collaborazione, l'indiscussa professionalità e l'altruismo del personale militare, alle numerose iniziative di carattere umanitario portate avanti dalla Croce Rossa Italiana a favore della popolazione civile del Kosovo, dimostrando profonda e convinta adesione ai principi fondamentali dell'Associazione. Il raggiungimento dei fini istituzionali ha contribuito a rafforzare la reciproca collaborazione ed il prestigio della Croce Rossa Italiana e dell'Esercito Italiano nel mondo".



#### **"È CONFERITA ALLA BANDIERA DI GUERRA DEL 21° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI LA M.O. AL MERITO CIVILE"**

"Nel solco di una consolidata tradizione di soccorso in favore delle popolazioni in difficoltà, il personale del 21° Reggimento partecipava alle complesse operazioni di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, effettuate nei territori delle Regioni Campania, Basilicata, Molise, Calabria e Puglia. Gli innumerevoli interventi compiuti con elevato rischio della vita, spirito di sacrificio ed abnegazione, eccezionale perizia e spiccata professionalità, accrescevano il patrimonio delle virtù civiche proprie dell'Esercito Italiano suscitando ancora una volta l'ammirata e unanime riconoscenza del Paese. 2000-2005 Territorio Nazionale".

#### **FONDATA A TORINO NEL 1951**

Direz. e Amm.: Roma 00161 - Piazza Galeno, 1 - Tel. 064402676 - Fax 0644266814 - CCP 25938002 - **Direttore:** Gen. C.A. Giuseppe Maria Vaccaro - *Presidente onorario dell'Istituto* - **Direttore Responsabile:** Cesare Simula - **Comitato di Redazione:** Giorgio Zanardi, Antonio Teja, Maurizio de Stasio, Luigi Turchi, Antonino Zucco, Giancarlo Olivieri - **Decreto Trib. Civile e Penale di Roma n. 12568 del 18/1/1969** - **Progetto grafico e stampa:** Arti Grafiche San Marcello S.r.l. - V.le Regina Margherita, 176 - 00198 Roma - **Finito di stampare:** settembre 2006

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

